



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 24/12/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 27 novembre 2013, n. 314

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" -
Comune di Castellaneta - Proponente: Terrusi Maria Valutazione di Incidenza. ID_4538

L'anno 2013 addì 27 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la proponente con nota del 25/10/2012 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9244 del 06/10/2012 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, riferita agli interventi in oggetto;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 1004 del 01/02/2013 rilevava che, a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, essa risultava carente di marca da bollo da € 14,62, certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, e di specifiche informazioni dei percorsi e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N. Inoltre, si osservava che le aree di intervento erano ricomprese in aree definite ad "alta pericolosità idraulica";
- per quanto sopra esposto, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. invitava la proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Autorità di Bacino regionale, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza e a produrre, con celerità le predette integrazioni di cui sopra, ivi compresa copia della ricevuta di trasmissione all'Autorità di Bacino regionale;
- la proponente, con nota del 05/06/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 6894 del 15/07/2013 trasmetteva la ricevuta di versamento, il progetto definitivo a seguito della rimodulazione degli interventi determinata dalla Commissione ricorsi dell'Autorità di Gestione;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 8118 del 27/08/2013 rilevava che con la predetta nota erano state trasmesse solo parte delle integrazioni richieste consistenti nella ricevuta del versamento degli oneri istruttori ma non la marca da bollo (pur citata nella nota di trasmissione) né i file vettoriali relativi ai percorsi e ai relativi arredi. Inoltre l'Ufficio scrivente prendeva atto di quanto dichiarato nella nota di trasmissione del 05/06/2013 secondo cui: "(...) la pratica è stata inoltrata al Comune di Castellaneta che trasmetterà il progetto all'ADB per il relativo parere" e che,

pertanto, i termini del procedimento si intendevano interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa e all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- la proponente con nota del 28/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10775 del 18/11/2013 trasmetteva la marca da bollo come per legge, l'ortofoto georeferenziata e il parere dell'Autorità di Bacino rilasciato con nota n. 13540 del 17/10/2013

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi";

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda il progetto consistente nell'allestimento un sentiero naturalistico all'interno delle particelle 344, 345 e 348 del foglio 94 del Comune di Castellaneta su una superficie complessiva di circa ha 11,47.

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica (pp. 5 - 6), trasmessa con nota acquisita al n. 6894 del 15/07/2013 "le aree boscate in esame sono riferibili a vegetazioni di Foreste di leccio e Roverella e a vegetazioni arboree ripariali con forti incursioni di Pino d'Aleppo". Esse sono ubicate in un tratto di lama in cui sono presenti "(...) pozze seminaturali d'acqua perenni, quindi di grande valore ecologico perché consente la sopravvivenza da numerose specie faunistiche legate alla presenza dell'acqua come il granchi d'acqua dolce (*Potamon fluviatile*), la tartaruga palustre (*Emys orbicularis*), il tritone crestato (*Triturus canifex*), e l'ormai raro ululone appenninico (*Bombyna pachypus*)".

Lo strato arboreo è costituito prevalentemente da leccio, roverella e pino d'Aleppo a cui si associano pioppi, olmi e frassini con una copertura del suolo dell'80% mentre lo strato arboreo, fortemente sviluppato, è formato da lentisco, olivastro, alaterno con una copertura del 70% Lo strato arbustivo, a sua volta, è costituito dal lentisco, terebinto, alaterno, olivastro, ginestra dei carbonai e ginepro coccolone.

La superficie di intervento rientra in gran parte nel SIC-ZPS, "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la scheda Bioitaly1, dalla presenza dei seguenti habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di *Quercus ilex*, Formazioni di *Euphorbia dendroides*.

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr007ta.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A" e "C";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", "bosco buffer";
- ATD vincoli faunistici: zone a gestione sociale "Mastroluca" e "Castellaneta";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine: "Lama Loc. Canalone";
- UCP- Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m);
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS, "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

L'intervento, secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa, consiste nei seguenti interventi:

- realizzazione di un sentiero naturalistico della lunghezza di m 600 su un tracciato esistente per la sistemazione del quale è previsto il aglio della vegetazione "infestante", la riprofilatura del piano calpestabile e la realizzazione di taglia-acqua;
- lungo detto percorso sarà posta in opera una staccionata (su uno dei lati del sentiero), un'area di sosta per pic - nic attrezzata con panchine e porta rifiuti e una area giochi per bambini
- realizzazione di un percorso ginnico della lunghezza di circa m 1.400

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto, il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007) si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (11 - 17):

- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;
- le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
- la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
- siano adottati opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, preallertamento, allarme, ecc) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi degli eventi alluvionali significativi, anche in corrispondenza delle vie di accesso alle aree interessate dagli interventi;
- in tutti i tratti dei percorsi e in tutte le aree di sosta sia vietata la fruizione in occasione di eventi meteorologici significativi,
- nei tratti dei percorsi che ricadono in alveo fluviale e in area golenale, sia assolutamente vietata la fruizione in occasione di eventi meteorologici anche ordinari e la posa di ogni tipo di attrezzatura;
- per la sistemazione di tutte le aree, ed in particolare dei percorsi, non sia alterata la morfologia dei luoghi;
- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque
- per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuati siti e modalità di stoccaggio che non interferiscano con le aree a pericolosità idraulica e siano conferiti a discarica secondo la normativa vigente;
- sarà cura del Responsabile del procedimento del provvedimento autorizzativo e del gestore della

struttura (ciascuno per quanto di competenza) tenere in debito conto le prescrizioni e verificare l'ottemperanza delle stesse

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizione, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis, della L.r. 17/2007 con nota n. 13540 del 17/10/2013
Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Maria Terrusi
- di trasmettere il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto) al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
